

STUDIO COMMERCIALISTA DOTT. MARIO CAIZZONE
REVISORE CONTABILE

20124 MILANO - P.ZZA LUIGI DI SAVOIA N. 22 - TEL. (+39) 02 67491273 - FAX (+39) 02 67384504
E-MAIL - mariocaizzone@libero.it

Al Presidente della Sezione Fallimentare del Tribunale di
Milano
Dott. Filippo Lamanna

Milano, 21/02/2011.

Oggetto: richiesta d'informazioni sulla relazione del G.D. dott.ssa Macchi in merito all'esposto (all. 1)
relativo alla gestione delle procedure fallimentari del Gruppo Imprenori/CIS da parte della curatela - R.G.
N.57959 del 10/12/1993 - G.D. Alida Paluchowski - Curatore Dott. Ugo Giuseppe -.

Egregio Sig. Presidente,

in riferimento all'oggetto, stante la circostanza che la mia del 29/4/10 (All. 2) non ha avuto alcun seguito, nonostante, nella stessa, abbia precisato che la relazione del G.D. Dott.ssa Macchi (all. 3), oltre a non aver approfondito diversi punti del mio esposto, conteneva anche delle inesattezze in quanto riportava i seguenti fatti non corrispondenti al vero:

- a) "il dott. Mario Caizzone era membro del consiglio d'amministrazione di Imprenori";
- b) "dr. Caizzone ha presentato domanda d'insinuazione allo stato passivo di Imprenori in relazione ad un credito assistito da privilegio ex art. 2751 bis n. 2 c.c. pari a circa 213.000 euro. Il credito è stato ammesso in via chirografaria, il rango chirografario è stato confermato nel febbraio 2008 anche dalla sentenza di primo grado che ha definito il giudizio instaurato ex art. 98 l.f., pende appello proposto dal dr. Caizzone".

Sono costretto a ribadire di non essere mai stato membro del consiglio d'amministrazione della Imprenori e di non essere mai stato ammesso allo stato passivo della predetta società né al privilegio né al chirografo.

Tali affermazioni rivestono particolare importanza quali concludenti circostanze a mia discolpa nell'ambito del processo penale a mio carico, per i reati conseguenti all' dichiarazione di fallimento, e tutt'ora pendente presso la Corte d'Appello di Milano a seguito di mia rinuncia alla prescrizione.

Pertanto, Le chiedo di conoscere, anche ai sensi dell'art. 391 quater cpp, quali siano le fonti da cui il G.D. dott.ssa Macchi, ha dedotto le affermazioni non veritiere qui riprese, in modo da esercitare un valido diritto alla difesa nell'ambito del citato procedimento penale, stante la circostanza che il sottoscritto ha rinunciato alla prescrizione dei reati.

Con Osservanza
(Mario Caizzone)

- Allegati: 1) esposto del 17/11/2009;
2) nota del 29/4/2010;
3) relazione del G.D. Dott.ssa Macchi;

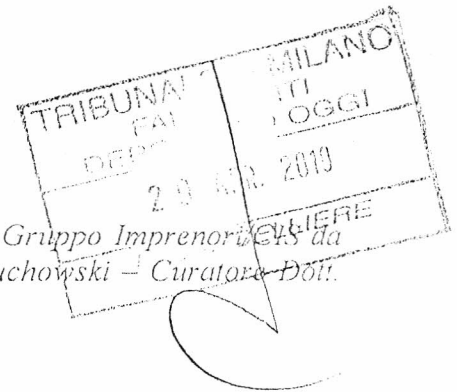
STUDIO COMMERCIALISTA DOTT. MARIO CAIZZONE
REVISORE CONTABILE

20124 MILANO - P.ZZA LUIGI DI SAVOIA N. 22 - TEL (+39) 02 67491273 - FAX (+39) 02 67384504
E-MAIL - mariocaizzone@libero.it

Al Presidente della Sezione Fallimentare del Tribunale
di Milano
Dott. Filippo Lamanna

Milano, 29/04/2010

Oggetto: esposto relativo alla gestione delle procedure fallimentari del Gruppo Imprenori da parte della curatela - R.G. N.57959 del 10/12/1993 - G.D. Alida Paluchowski - Curatore Dott. Ugo Giuseppe.



Egregio Sig. Presidente,

in riferimento all'oggetto ed al consequenziale colloquio avuto con Lei in data 28/04/2010, nel ringraziarLa per l'attenzione che la S.V. ha voluto dedicare al mio caso, ritengo doveroso, letta la relazione del GD, fare presente, a prescindere dalle inesattezze espresse nella predetta relazione (mai stato membro del consiglio di amministrazione della Imprenori; mai stato ammesso allo stato passivo ...), che nessun approfondimento è stato svolto in merito alle circostanze ed ai fatti concreti da me citati, che, di seguito, sintetizzo:

1. le contraddittorie dichiarazioni del curatore in merito all'attivo ante fallimento e post fallimento; sul punto nessuna confusione da parte mia tra stato di insolvenza e attivo, in quanto il senso di quanto da me dichiarato, andava ricollegato alla mancanza d'attivo come fatto non sussistente ma scientemente preordinato all'insolvenza.
2. Lo stesso GD ammette che il risultato finale delle procedure ha avuto un consistente risultato patrimoniale, ma si tralascia di appurare la contrastante previsione del curatore in merito al realizzo.
3. Nulla si dice in merito alla cessione per un euro della società Edilizia srl ed in merito alle cessioni di beni a favore di soggetti coinvolti nel fallimento.
4. Nulla è stato detto in merito alla mancata attrazione nella procedura di diverse società con consistente patrimonio.
5. Nulla è stato detto in merito alle diverse transazioni e compensazioni operate dal curatore nell'ambito delle diverse società del gruppo.

L'impressione è che, esulando dai riferimenti concreti da me esposti e soffermandosi il GD, nell'indagine svolta, ai soli elementi generali privi di specificità e concretezza in rapporto al comportamento del curatore, sia stata fatta la scelta - su cui, comunque, non è mia intenzione sindacare - di non voler approfondire lo svolgimento effettivo che hanno avuto le procedure in rapporto ai risvolti patrimoniali e di competenze riferibili agli organi fallimentari.

Con Osservanza

(Mario Caizzone)

Allegati: risposta a firma Dott. Filippo Lamanna del 20/04/2010

relazione del GD del 14/04/2010



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

N. _____ Risposta a nota risposta dott. Carzone N. _____
OGGETTO: Rapporto S.D. dr. Maschi su rapporti
dott. Carzone

Milano, 20/4/2010

Risposta al dott. Carzone

In relazione alle sue richieste di
inoltramento di indagini sull'operato
del dr. Ugo in relazione al pagamento
Imprenoni (e altri pagamenti del giuff.),
allego la relazione depositata dal S.D.
su mia richiesta -

Alla luce di quanto riferito,
non vi è luogo ad assumere alcuna
provvidenza nella sua istanza -
Cordiali saluti

Il Presidente della Sezione Fallimentare
Dott. Franco Carrozzini

F. fax al dott.
Carzone /

Carrozzini

Alla cortese attenzione del Presidente dr. Lamanna

NOTE A RIGUARDO DELL'ESPOSTO SULLA GESTIONE DEI FALLIMENTI
IMPRENOR/CIS (CURATORE DR. GIUSEPPE UGO)

Con riferimento all'esposto depositato dal dr. Mario Caizzone, all'esito delle ricerche effettuate, segnalo quanto segue.

Il fallimento di Imprenor s.p.a. è stato chiesto dalla Procura della Repubblica di Milano (PM Galileo Proietto) nel 1993, nell'ambito delle iniziative assunte a seguito delle indagini di "Mani Pulite".

Si trattava di società di non marginali dimensioni (il passivo ammasso, aggiornato all'ultima semestrale 2009 è di oltre 67 milioni di euro), controllante di numerose altre società.

In qualità di curatore della controllante il dr. Ugo ha disposto la convocazione delle assemblee sociali e ha fatto nominare nuovi amministratori/liquidatori. Le società insolventi sono state portate al fallimento mediante dichiarazioni in proprio; quelle non insolventi, evidentemente no.

Impropriamente l'autore dell'esposto afferma che il fallimento delle controllate sia stato chiesto dai rispettivi liquidatori sull'assunto dell'assenza di patrimonio attivo. Il presupposto era l'insolvenza, che è altro concetto. Molte delle società fallite avevano infatti cespiti immobiliari.

L'insinuazione al passivo di ciascun fallimento dei crediti vantati dal liquidatore nominato dall'assemblea non pare costituire altro che l'esercizio di un diritto.

La nomina del dr. Ugo quale curatore dei fallimenti delle società controllate è scelta compiuta dal Tribunale fallimentare in applicazione di un criterio che è stato sempre utilizzato nel corso degli anni 90 in tutti i casi di fallimenti di gruppi di società. Si tratta di scelta cui ovviamente il curatore era estraneo.

Le società fallite per tale via sono: 1)FIMO s.r.l.;2)Beni Immobili Italia 90 s.r.l.;3)Ticino s.r.l.;4)Tredil s.r.l.;5)Imm.re Colombo s.r.l.;6) Tiburia s.r.l.;7)Alval s.r.l.;8)Visdara s.r.l.;9)Cis s.r.l.

Le procedure da 1) a 8) sono già chiuse per ripartizione finale dell'attivo. In svariati casi l'attivo realizzato è stato compicuo e ha annoverato, oltre che la liquidazione di cespiti immobiliari, anche l'incameramento di importi versati dagli ex amministratori Nosotti e Rivolta a titolo di transazione sull'azione di responsabilità.

Per il fallimento CIS s.r.l. è stato recentemente depositato il conto della gestione.

Le valutazioni sul patrimonio del gruppo effettuate dal curatore e censurate dal Caizzone sono supportate, nell'esposto, da stralci delle deposizioni rese dal curatore al PM ovvero in sede dibattimentale, del tutto avulse dal complessivo contesto non solo della deposizione, ma anche del procedimento. Risalgono, in ogni caso, ad epoca alla quale è seguita una ulteriore articolata attività di realizzo dell'attivo.

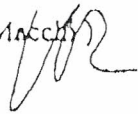
Il dr. Mario Caizzone era membro del consiglio di amministrazione di Imprenori s.p.a. e in tale sua qualità, è stato condannato in primo grado alla pena di anni tre di reclusione in concorso con Piergiorgio Novotti e Felice Rivolta (destinatari di una condanna a cinque anni di reclusione) con riferimento a tre fatti distrattivi quantificati tra gli otto e i nove miliardi di lire ciascuno.

Il giudizio di appello è pendente nei confronti di tutti i condannati; il fallimento Imprenori non si è costituito parte civile al fine di contenere le spese, essendo stata accertata (dallo stesso pubblico ministero) l'impossibilità dei predetti soggetti.

Il medesimo dr. Caizzone ha presentato domanda di insinuazione allo stato passivo di Imprenori in relazione ad un credito assistito da privilegio ex art. 2751 bis n. 2 c.c. pari a circa 213.000 euro. Il credito è stato ammesso in via chirografaria, il rango chirografario è stato confermato nel febbraio del 2008 anche dalla sentenza di primo grado che ha definito il giudizio instaurato ex art. 98 l.f. pende appello proposto dal dr. Caizzone.

Milano, 14 aprile 2010.

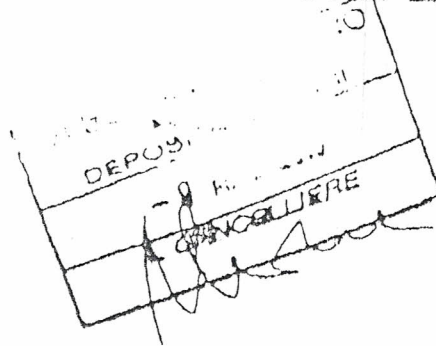
(Caterina Macchi)



STUDIO COMMERCIALISTA DOTT. MARIO CAIZZONE
REVISORE CONTABILE

20124 MILANO - P.ZZA LUIGI DI SAVOIA N. 22 - TEL (+39) 02 67491273 - FAX (+39) 02 67384504

E-MAIL: mariocaizzone@libero.it



AL SIGNOR PRESIDENTE
DELLA SEZIONE FALLIMENTARE
DEL TRIBUNALE DI MILANO
DOTT. FILIPPO LA MANNA

Milano, 09/03/2010

Oggetto: Esposto del 17/11/2009 depositato in pari data a firma Mario Caizzone

Il sottoscritto dott. Mario Caizzone, in merito all'atto in oggetto, non avendo avuto, fino ad oggi, notizia alcuna sullo stato della pratica, chiede di essere informato sull'esito di quanto esposto ed, a tal fine, chiede, altresì, di essere sentito personalmente.

Con osservanza

Si allega copia dell'esposto

V. to, al f. d.
dr. Maccini perche'
molta di offerta
ricevuta, allegando
for questo Presidente -
10/3/2010

Il Presidente della Sezione Fallimentare
Dott. Filippo La Manna